

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Siamo un gruppo di studenti della 3C del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Bitonto e partecipiamo al progetto nazionale A Scuola di Opencoesione 2016/17 (nel quadro dell'alternanza scuola-lavoro) interessandoci delle attività dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona "Maria Cristina di Savoia" fondata nel 1849 e presente nella nostra città; in particolare analizzeremo le problematiche socio-economiche, della gestione e dell'amministrazione dell'Azienda e le finalità assistenziali che la medesima si propone.

Il nome del nostro team è "I Goliardi", termine che ha origine in epoca medioevale nella quale il goliardo era lo studente che vagabondava per ragioni di studio e per gioiosa libertà di vivere. Noi la pensiamo allo stesso modo e vorremmo girare per i luoghi del nostro territorio al fine di conoscere e approfondire quelle che sono le strutture artistico-culturale e le attività socio-assistenziali che lo caratterizzano di cui molto spesso non ci interessiamo o addirittura non conosciamo l'esistenza. Tutto ciò ovviamente con curiosità e voglia di imparare perché solo così potremo riuscire a capire appieno le problematiche su cui si basa il nostro progetto ed essere veramente cittadini attivi.

Project Manager e Head of Research	Caterina Colamorea, Fabio Ercole, Giuseppe Sc
Blogger	Vitantonio Allegretti, Michele Cannito, Nico Os
Storyteller	Dominga Cariello, Giuseppe Demichele, Marilia Sblendorio
Analista e coder	Angelo Gabriele Caiati, Pietro Marrone, Giusep
Designer	Fabio Lovascio, Francesca Nanocchio, Rosanna
Social Media Manager e Coder	Francesca Antuofermo, Christian Miccione, An



Il nostro logo nasce dall'intento di sintetizzare graficamente il contenuto del percorso didattico "Infanzia e anziani". Sono state utilizzate a tale scopo immagini semplici e pragmatiche: il ponte, simbolo di unione fra due generazioni opposte che, attraverso il dialogo e il confronto, possono imparare nuove cose l'una dall'altra. Di conseguenza abbiamo raffigurato un anziano e un fanciullo: entrambi non si limitano a stare sulla propria sponda, bensì tendono ad avvicinarsi e a raggiungere chi si trova dalla parte opposta. Il bambino corre verso l'anziano, a simboleggiare la gioia di vivere e la curiosità tipica di tutti i fanciulli che, attraverso le loro domande innocenti, fanno tesoro dell'esperienza dei più grandi. Allo stesso modo il 'nonno' non rimane fermo ad aspettare che il giovane lo raggiunga, ma gli va incontro perché vuole riscoprire la gioia e la curiosità da tempo nascosta nel suo cuore.

La scelta intenzionale di collocare i protagonisti della vicenda su di un ponte composto da pezzi di puzzle ha un significato metaforico in quanto per la realizzazione del ponte occorre incastrare le tessere giuste al posto giusto: tutte le nostre conoscenze devono essere in relazione fra loro e devono essere tessere di un mosaico unico. I colori aggiungono valore al disegno: le nostre conoscenze attingeranno a fonti diverse fra loro. Tutto questo richiede un maggiore spirito di osservazione da parte di noi alunni direttamente coinvolti nell'iniziativa e una maggiore sensibilizzazione alle problematiche riguardanti il nostro territorio. L'incontro dei due omini simboleggia, oltre che l'incontro delle due diverse fasce d'età, anche l'aggregazione di noi alunni-cittadini, attorno alle problematiche locali.

Nel primo incontro i nostri docenti ci hanno proposto due filmati attraverso i quali siamo riusciti a comprendere cosa sono le politiche di coesione e a cosa servono, attraverso alcuni esempi dei progetti e programmi che vanno a finanziare. Abbiamo capito che il termine coesione vuol dire sviluppo armonioso tra le regioni, riduzione delle differenze tra chi ha più possibilità e chi ne ha di meno: si parla pertanto di coesione economica, sociale, territoriale. Successivamente ci siamo impegnati nella realizzazione di un logo per il nostro team. Ognuno di noi, ricercando immagini sul web e ritoccandole con programmi di editing, ha provato a crearne uno, ed infine è stato scelto (in seguito ad una piccola votazione) quello che meglio sintetizzasse nella grafica il contenuto del percorso didattico a noi affidato: "infanzia e anziani".

Nel secondo incontro, aiutandoci con le slide scaricate sul sito di Opencoesione, abbiamo organizzato il nostro lavoro: per prima cosa abbiamo individuato un problema da approfondire sul nostro territorio focalizzando quindi a nostra attenzione sul Maria Cristina

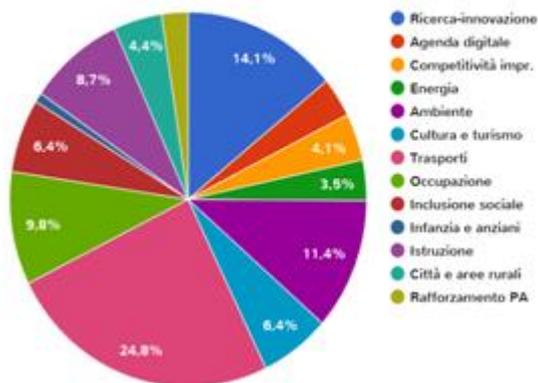
di Savoia, un'azienda dedita ai servizi alla persona, punto chiave per l'integrazione sociale, l'accoglienza e la protezione di gruppi familiari disgregati. Per cominciare abbiamo ricercato dati ed informazioni di contesto attraverso siti web istituzionali nazionali e locali, e testate giornalistiche online. Non ci siamo però accontentati e abbiamo approfondito la nostra ricerca consultando documenti ufficiali, riviste accademiche, giornali (come il "Da Bitonto") e comunicati ufficiali. Dopo esserci documentati, abbiamo deciso di rivolgere la nostra ricerca a tutta la cittadinanza bitontina, per informarla della situazione di un istituto molto importante come il Maria Cristina di Savoia e per interessare quante più persone possibili all'argomento ai fini di stimolare ulteriori interventi di miglioramento. Ci siamo poi suddivisi in gruppi (project manager, storyteller, blogger, social media manager, analista, coder, designer), per dividerci il lavoro e non trascurare nessun aspetto del nostro progetto. Abbiamo poi creato un sito web, ideato un fumetto (tutt'ora in fase di realizzazione), e programmato una intervista all'ex direttore dell'istituto Giuseppe Elia, professore universitario: lo abbiamo infatti contattato via e-mail, chiedendogli cordialmente un incontro presso il nostro liceo. Il professore si è mostrato molto disponibile nei nostri confronti ringraziandoci addirittura per il nostro interessamento.

Nel terzo incontro abbiamo quindi scritto le domande destinate al professore, per essere preparati il giorno dell'intervista. Abbiamo inoltre revisionato e modificato insieme il canvas che era stato compilato dai nostri project managers, anche con il prezioso aiuto della nostra docente di lettere.

L'ex presidente Elia, durante l'incontro prefissato ci ha parlato del suo percorso di presidenza dell'istituto Maria Cristina (2007-20015) e del suo lavoro per trasformare il semplice istituto in una vera e propria azienda. Oltre a raccontarci le varie difficoltà da lui incontrate (quali la mancanza di una pianta organica e la riduzione del sovvenzionamento di oltre il cinquanta per cento di quello iniziale da parte della provincia) il professore ci ha fornito delle importanti notizie storiche, come lo spartiacque delle leggi Crispi (1890) e Turco (2000) permettendoci di comprendere la situazione dell'istituto in passato e rapportarla a quella attuale con la trasformazione in ASP.

Il professore ci ha inoltre parlato delle modalità con cui viene offerto il servizio sociale (come per esempio l'indagine anonima, condotta dagli assistenti sociali comunali, per verificare la veridicità dello stato di "sofferenza" dell'interessato richiedente servizio).

L'intervista si è conclusa, dopo un sentito ringraziamento da parte nostra, con una foto insieme al professore.



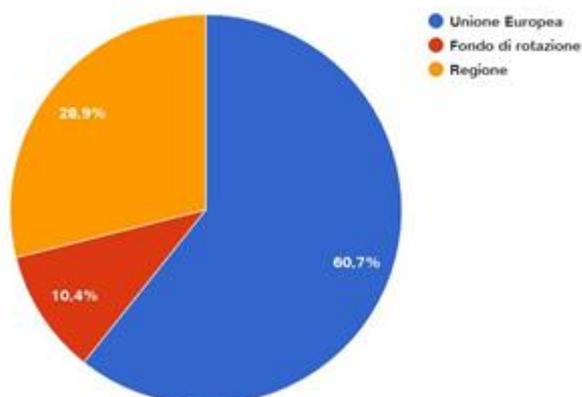
IN QUALI SETTORI SI INTERVIENE?	
Data:	
Ricerca-innovazione	13699054039
Agenda digitale	3325553698
Competitività impr.	3951126448
Energia	3387069028
Ambiente	11032163051
Cultura e turismo	6166339084
Trasporti	24041009863
Occupazione	9488787279
Inclusione sociale	6165360639
Infanzia e anziani	807917214
Istruzione	8411784860
Città e aree rurali	4241507975
Rafforzamento PA	2325768891

I due grafici contengono informazioni inerenti ai progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia. Utilizzando come fonte-dati il sito ufficiale del portale Open Coesione, noi ragazzi della 3C abbiamo analizzato la natura dell'investimento europeo (istogramma) e i settori in cui si interviene (grafico a torta).

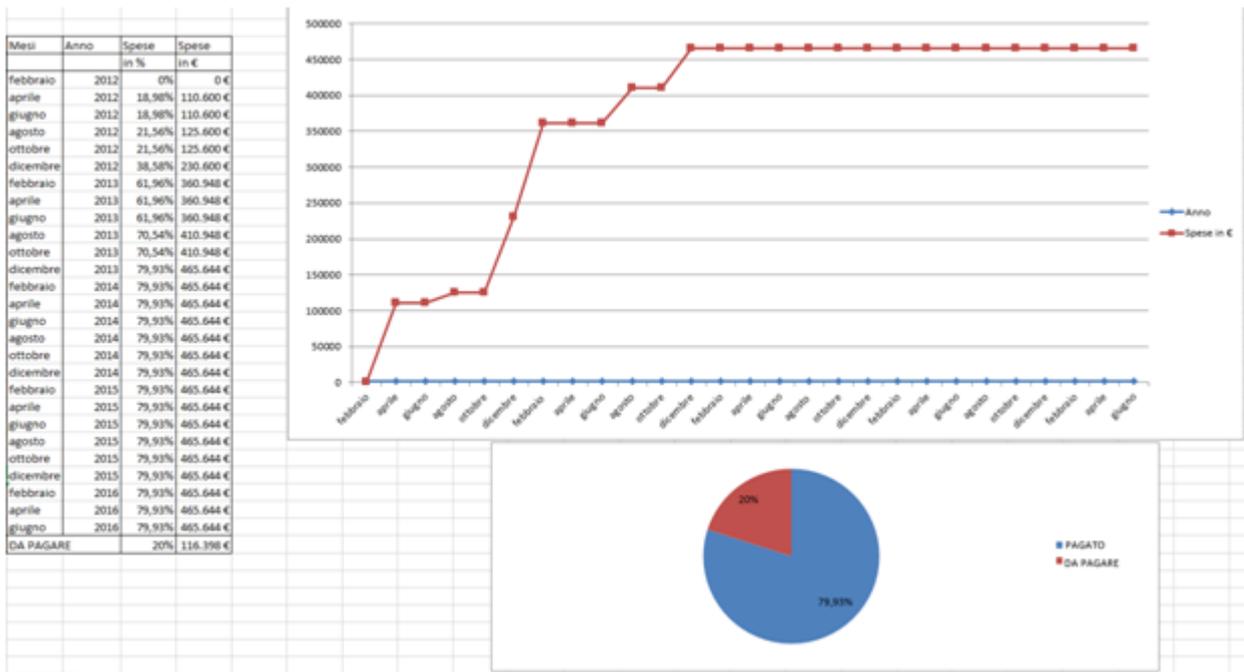
I dati elencati sono ovviamente espressi in euro.

Soffermandoci sul secondo grafico, si può notare come il tema di cui ci occupiamo (infanzia e anziani) corrisponda ad una minima fetta dell'intero quadro generale, equivalente a circa lo 0,83%. I fondi utilizzati in questo ambito sono dunque notevolmente inferiori rispetto ad altri come quello dei Trasporti o della Ricerca-innovazione; forse ciò è dovuto alla maggior importanza degli altri settori, o ad un completo abbandono del nostro. Facendo giornalismo di inchiesta vogliamo far aumentare i finanziamenti verso ciò che è il nostro futuro ed il nostro passato.

- MARIA CRISTINA:



Finanziamento	
Data:	
Unione Europea	396155
Fondo di rotazione	67579
Regione	188846



Questi altri due grafici si riferiscono, invece, alla comunità del Maria Cristina.

Il primo rappresenta la spartizione fra UE, regione Puglia e Fondo di Rotazione dei circa 600.000€ di finanziamento alla struttura, come riportato anche dal professore universitario nonché ex-direttore dell'ASP Giuseppe Elia.

Il secondo, invece, riporta l'andamento dei pagamenti da febbraio 2012 fino a giugno 2016, con una somma (corrispondente al 20,07%, circa 120.000€) ancora da versare.